

Le linee guida di Lorenzo Balbi, neo direttore del contemporaneo. Due inaugurazioni all'ex Forno, project room nelle Collezioni e il Morandi in tribunale

Mostre e artisti la road map di Mambo & co

PAOLA NALDI

«**S**to lavorando per far sì che il Mambo torni nella mappa dei più importanti musei europei e per far sì che ogni sede dedicata all'arte contemporanea di Bologna Musei abbia una propria identità, forte e riconoscibile dal pubblico». Ieri per la prima volta, davanti alla Commissione Cultura di Palazzo d'Accursio, il responsabile del Mambo Lorenzo Balbi ha messo le carte in tavola spiegando cosa succederà nei prossimi quattro anni, o meglio le linee guida le linee guida di un lavoro che, come ha sottolineato, «nasce con un team di altissima professionalità, composto al 98 per cento da donne, in cui sono il più giovane». Nomi e titoli saranno svelati non prima della prossima edizione di Arte Fiera, ma intanto la griglia: due grandi mostre l'anno al Mambo, una d'estate e una per Natale; progetti internazionali a Villa delle Rose, compresi quelli proposti da

artisti cui sarà offerta una residenza sotto le Torri; una nuova comunicazione per il Museo della Memoria di Ustica «perché non si può dare per scontata la sua storia». «La programmazione al Mambo segue i flussi di pubblico monitorati da Bologna Welcome - precisa -. La prima sarà a giugno e si conetterà alle manifestazioni che si svolgono al Cavaticcio. La seconda, a dicembre, sarà ancora fresca per Arte Fiera ma allo stesso tempo catturerà i turisti delle feste natalizie. Il mio progetto scientifico cercherà di soddisfare diversi pubblici: attenzione alle nuove generazioni, ai giovani artisti, ai nuovi media e all'arte italiana». Questa sarà la parte più in linea con le grandi esposizioni progettate fino a oggi (l'ultima dedicata a Christian Boltanski ha chiuso con 18.799 visitatori) ma alcune novità interesseranno il piano delle Collezioni permanenti. Qui si aprirà una "project room" per progetti dedicati alle eccellenze del territorio, agli artisti e alle

personalità locali, a partire da un focus sul critico Roberto Daolio, il prossimo 7 dicembre. E ancora, Balbi ha annunciato una collettiva dedicata a giovani artisti russi, dal prossimo 18 gennaio a Villa delle Rose, realizzata con le città di Baku e Lussemburgo. Per ora rimane nel cassetto il progetto per valorizzare il museo Morandi all'ex Forno del Pane. La questione spinosa dello spostamento della donazione da Palazzo d'Accursio è stata con fair play rinviata in attesa che si pronunci il tribunale. Il Comitato, presieduto da Elisabetta Brunelli, che vuole riportare i Morandi nella sede comunale ha depositato un voluminoso atto di citazione, invitando il Comune, nella persona del sindaco Merola o dei rappresentanti legali, a comparire davanti al giudice civile il 5 aprile 2018. Il 24 novembre, era stato il Comune a depositare in Tribunale un'azione civile, per "accertare la piena legittimità della decisione di collocare il museo Morandi all'interno del Mambo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il protagonista

Lorenzo Balbi, responsabile d'area moderno e contemporaneo di Bologna Musei: dirige il Mambo, Ustica, Villa delle Rose e Morandi

